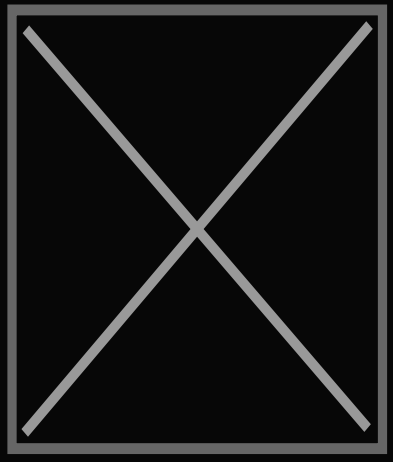
Prosecco, la Cina finalmente riconosce il marchio

prosecco-china-62b97085

Il Consorzio del Prosecco DOC ottiene un importante riconoscimento internazionale che chiude la partita cominciata nel lontano 2014 quando, per garantire la protezione della denominazione, depositò in Cina il marchio collettivo Prosecco.

In seguito alla pubblicazione del marchio, il Consorzio ha ricevuto una opposizione da parte dei produttori di vino australiano rappresentati dall'AUSTRALIAN GRAPE AND WINE INCORPORATED, volta ad ostacolare la protezione della IG (indicazione Geografica) Prosecco. L'opposizione mirava infatti a non far riconoscere il marchio e ad impedirne la registrazione. L'ufficio marchi cinese (in sigla CNIPA) invece ha rigettato l'opposizione australiana **decidendo che il marchio "PROSECCO" - essendo un'indicazione geografica**- è idoneo a svolgere la funzione di marchio per distinguere l'origine dei prodotti. Si tratta di un r**isultato particolarmente importante**, anche considerato il ruolo strategico del mercato cinese.

Un successo attestato anche dall'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese, **Luca Ferrari**, che in una lettera inviata al Presidente Zanette esprime i suoi *"personali rallegramenti per la positiva conclusione del procedimento in questione, che rappresenta un passo avanti nella difesa della denominazione "Prosecco" in questo Paese. Si tratta di un ottimo risultato ottenuto grazie alla costante sinergia fra l'Ambasciata d'Italia a Pechino, le istituzioni italiane sul territorio nazionale e il Consorzio".*



Pronta la risposta di **Stefano Zanette** che ringraziando l’Ambasciatore Ferrari per la gentile testimonianza, conferma che *“il successo dell’operazione va ascritto al costante lavoro di tutela svolto dal Consorzio, supportato dalla grande collaborazione dell’Ambasciata Italiana a Pechino e della Commissione Europea che con il loro contributo hanno aiutato il Consorzio a raggiungere questo importante risultato internazionale, dimostrando ancora una volta quanto la sinergia tra istituzioni pubbliche e private risulti vincente”.*